

CITTÀ COMUNE



Magazine

n. 104 | 7 ottobre 2025





4

Capability Festival

6

**Amazon, ActionAid e Comune di Napoli
a sostegno dell'equità di genere**

8

Live Napoli

9

Secondigliano tra corti e cortili

12

Occhio al truffatore!

14

Le Quattro Giornate di Napoli

16

Roller Skating Festival 2025

18

Una targa in memoria di Francescopio Maimone

20

Il Presidente Mattarella a Napoli per inaugurare l'anno scolastico

21

Erasmus Welcome Day 2025

23

Ethnos



CAPABILITY FESTIVAL



IV Edizione

Dal 15 al 19 ottobre a Napoli la IV edizione del festival dedicato alla disabilità e alla fragilità psicologica

Con il Maschio Angioino come quartier generale e il coinvolgimento di altri luoghi simbolo, Napoli si prepara ad accogliere il *Capability Festival*. L'iniziativa, promossa dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Napoli, si conferma come uno degli appuntamenti più significativi nel panorama nazionale per la promozione di una cultura inclusiva e consapevole sulla disabilità.

Il tema centrale di quest'anno è la *fragilità psicologica degli adolescenti*, una condizione sempre più diffusa e spesso invisibile, che coinvolge non solo i giovani, ma anche le famiglie, le scuole, i servizi sociali e l'intera comunità. L'obiettivo del festival è quello di trasformare la disabilità da tema sociosanitario a tema cul-

turale, come sottolineato dall'assessore **Luca Fella Trapanese** durante la presentazione ufficiale a Palazzo San Giacomo.

«Quest'anno – ha spiegato l'Assessore – abbiamo scelto di soffermarci sul disagio mentale: ansia, depressione, schizofrenia, bipolarismo e tutte quelle fatiche dell'essere umano, che colpiscono in particolare i giovani, devono essere viste in modo completamente diverso. Troppi ragazzi, di fronte a piccoli fallimenti, compiono scelte estreme, come quella di immaginare di porre fine alla propria vita. Di questi temi dobbiamo parlare, per adottare un approccio nuovo anche dal punto di vista culturale: non dobbiamo partire dalle fragilità, ma imparare a comprendere e aiutare».

Il programma prevede incontri nelle scuole e talk pomeridiani aperti alla cittadinanza, con la partecipazione di influencer, esperti, giornalisti e artisti. Tra gli ospiti: **Lorenzo Tosa**, giornalista e autore del blog “*Generazione Antigone*”; **Adolfo Ferraro**, psichiatra e scrittore; **Matteo Grimaldi**, maestro e autore del romanzo *Alias*; **Alessandro Coppola**, content creator e divulgatore; **Sophie Bertocchi**, attivista per la salute mentale; rappresentanti di associazioni come *Telefono Amico Napoli*, *Fondazione Figli degli Altri*, *AppBenessere Proben-Unina* e *Progetto Itaca*.

Il festival ospiterà anche spettacoli teatrali, come *Pinocchio*, diretto da **Davide Iodice**, che coinvolge ragazzi e genitori in una riflessione collettiva sulla responsabilità sociale. Lo stesso Iodice ha spiegato: «Porteremo in scena uno spettacolo con 32 tra ragazzi e ragazze ed i loro genitori e caregivers per riprendere la favola dal punto in cui Geppetto e Pinocchio sono dentro la pancia della Balena, la candela si sta per spegnere e Pinocchio chiede al padre “e ora cosa succede?”. Questa è la domanda che tutti noi genitori di figli extra-ordinari ci facciamo ogni giorno. Il nostro Pinocchio vuole affermare con forza che il “dopo” deve essere collettivo, che la responsabilità delle fasce più fragili è di tutta la società». Sarà inoltre presentato il film *Ugualmente diversi*, promosso da *Arci Movie*, che racconta l’esperienza lavorativa di tre adolescenti autistici in una pizzeria, ribaltando i pregiudizi sull’autismo.

«*Arci Movie* – ha spiegato **Roberto D’Avascio**, presidente dell’associazione – ha scelto questa pellicola perché parla con molta delicatezza, attenzione e puntualità di questi temi e ha dimostrato come con le immagini si possa raccontare una storia difficile, ma dal lieto fine».

Le giornate saranno arricchite da aperitivi inclusivi preparati da enti che operano con persone con disabilità, e si concluderanno con performance artistiche di grande valore culturale. Per i più piccoli, la sezione *Capability Kids* offrirà attività ludiche e laboratori a cura della *Ludoteca CittadiNA*. «La conoscenza e la cultura dell’integrazione – ha evidenziato il presidente della Commissione consiliare Politiche Sociali, **Massimo Cilenti** – fanno sì che la disabilità non sia più qualcosa che fa paura. Su questo tema, l’assessore Trapanese e il Consiglio Comunale stanno lavorando molto bene. Abbiamo bisogno di una rappresentazione diversa, anche con il sorriso, della disabilità, e il Capability Festival serve proprio a questo. Saranno giorni molto intensi, con il coinvolgimento delle scuole, incontri e dibattiti, proiezioni cinematografiche e tante occasioni per coinvolgere tutti coloro che vogliono contribuire a questa visione nuova». Il programma completo e le modalità di prenotazione per gli eventi gratuiti saranno disponibili e aggiornati in tempo reale sul sito Comune di Napoli - Capability Festival 2025 - La forza di essere fragili





Amazon, ActionAid e Comune di Napoli

**L'educazione finanziaria a sostegno dell'equità di genere.
A Napoli la terza tappa del roadshow nazionale**

Econo.Mia è un percorso di alfabetizzazione economico-finanziaria sviluppato da **Amazon** insieme ad **ActionAid**, in collaborazione con **Fondazione Realizza il Cambiamento**, che tratta temi quali la relazione tra dipendenza economica e violenza di genere e la consapevolezza economica.

Se n'è parlato il 9 settembre scorso presso la Sala della Loggia di Castel Nuovo a Napoli, in occasione della terza tappa del roadshow con cui Amazon, grazie alla collaborazione di ActionAid, sostiene e promuove il tema dell'educazione finanziaria a supporto della parità di genere.

L'obiettivo dell'iniziativa è creare momenti di confronto incentrati sullo scarso livello di alfabetizzazione economico-finanziaria in Italia e sulle conseguenze dirette che ciò comporta in termini di violenza economica e di genere.

«*L'educazione finanziaria – dichiara il sindaco **Gaetano Manfredi** – può rappresentare uno strumento potente per la crescita individuale e collettiva. Siamo convinti che promuovere una maggiore consapevolezza economica, specialmente tra le donne, sia un passo fondamentale per ridurre sempre di più le disuguaglianze e contrastare la violenza di genere, che troppo spesso ha radici proprio nella dipendenza economica. L'iniziativa di Amazon e ActionAid si allinea con l'impegno della nostra Amministrazione a supportare l'emancipazione femminile. Incontri come questo dimostrano che la collaborazione tra istituzioni, aziende private e terzo settore è la via giusta per costruire un futuro in cui nessuno sia lasciato indietro».*

Il percorso di alfabetizzazione finanziaria è gratuito e dedicato a tutti e tutte le dipendenti di Amazon in Italia e alle loro famiglie. Non solo, nelle comunità in cui vengono ospitati gli eventi di sensibilizzazione, il training è aperto anche ai partecipanti interessati, proprio come è accaduto a Napoli.

Il training proseguirà fino a fine anno e si comporrà di una serie di video lezioni e altri materiali improntati a fornire una conoscenza economica di base, utile per la vita di tutti i giorni, con strumenti e suggerimenti pratici, valorizzando una cultura del rispetto e dell'equità.

«In Amazon – spiega **Salvatore Iorio**, Direttore HR Operations, Amazon Italia – crediamo fermamente che il successo di un'azienda si misuri anche attraverso la capacità di fare la differenza nella vita delle persone. Econo.Mia nasce da questa convinzione, dall'ascolto attento delle esigenze dei nostri dipendenti e della società. È un progetto che va oltre la formazione professionale: si tratta di un percorso di crescita che mira ad aumentare competenze e consapevolezza finanziaria, alimentando così l'autonomia e contribuendo all'equità di genere. Come datori di lavoro abbiamo molte responsabilità, prima di tutto nei confronti dei nostri dipendenti, ma non solo. Vogliamo anche contribuire positivamente al tessuto sociale in cui operiamo. Se ci soffermiamo solo nell'area del Centro Sud, dalla Toscana alla Sicilia, Amazon ha creato circa 7.000 posti di lavoro a tempo indeterminato».

Per ribadire la vicinanza al territorio, Amazon ha annunciato una donazione in favore di **Lazzarelle**, Cooperativa Sociale fondata nel 2010 che produce caffè artigianale nel carcere femminile di Pozzuoli, coinvolgendo attivamente le donne detenute.

Per **Katia Scannavini**, Co-Segretaria Generale di ActionAid Italia «L'educazione finanziaria è uno strumento essenziale per contrastare

le disuguaglianze sociali e promuovere una società più equa e consapevole. Dotare le persone di competenze economiche di base, in particolare quelle più esposte a vulnerabilità come le donne e le ragazze, significa offrire loro l'opportunità di prendere decisioni più informate, pianificare il proprio futuro e acquisire maggiore controllo sulla propria vita. L'indipendenza economica è inoltre cruciale per permettere alle donne di uscire da relazioni violente e ricostruire una vita libera e sicura. ActionAid – prosegue – è presente da anni in Campania per sostenere l'inclusione sociale ed economica delle fasce più vulnerabili della popolazione, attraverso l'integrazione lavorativa di donne e giovani migranti e il miglioramento dei servizi socio-assistenziali per le famiglie con minori. Parlare oggi qui a Napoli di educazione finanziaria e indipendenza economica, rappresenta per noi un'importante occasione per allargare a questa comunità la platea delle persone che potranno usufruire degli strumenti concreti offerti da Econo.Mia e per promuovere diritti economici, protezione, inclusione e partecipazione, supportando l'impegno di ActionAid per una società più giusta e democratica».

Presenti all'incontro, tra gli altri, per il Comune di Napoli **Emanuela Ferrante**, assessora alle Pari Opportunità; **Teresa Armato**, assessora al Turismo e alle Attività Produttive e **Chiara Marciani**, assessora alle Politiche Giovanili e al Lavoro.





LIVE NAPOLI

*Iniziativa B2B per la promozione della destinazione
sui mercati internazionali*



Domenica 12 ottobre 2025, presso il Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli, con inizio dei lavori alle 9:30, la città di Napoli lancia un'ambiziosa iniziativa per rafforzare la propria presenza nei mercati turistici internazionali. Un programma B2B (Business-to-Business) gratuito, organizzato dalla DMO (Destination Management Institution) di Napoli, con l'obiettivo di mettere in contatto gli attori del turismo locale con buyer internazionali accuratamente selezionati.

L'iniziativa, patrocinata dall'Assessorato al Turismo del Comune di Napoli, intende offrire alle imprese del comparto l'opportunità di entrare in contatto diretto con operatori stranieri di rilievo, consolidando così il posizionamento di Napoli tra le principali destinazioni italiane per il turismo. Fulcro del programma sono gli incontri B2B mirati, facilitati da una piattaforma digitale, con circa 35 buyer internazionali provenienti dall'evento TTG Travel Experience di Rimini.

Il programma prevede:

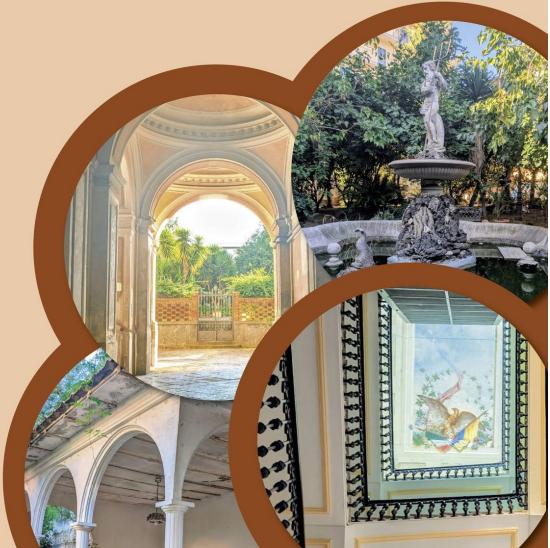
- tre workshop tematici dedicati ai segmenti MICE, Leisure e Luxury, pensati per approfondire i trend del settore e valorizzare le peculiarità dell'offerta locale;
- incontri B2B con circa 35 buyer internazionali accuratamente selezionati da Italian Exhibition Group – TTG Travel Experience di Rimini;
- gestione degli appuntamenti tramite una piattaforma digitale, che consentirà alle imprese partecipanti di organizzare in modo mirato la propria agenda di incontri;
- momenti di networking e confronto, volti a creare nuove sinergie e a promuovere la ricchezza e la varietà del sistema turistico cittadino.

L'iniziativa è rivolta alle imprese turistiche con sede o attività prevalente a Napoli e con almeno il 70% del fatturato riferito alla destinazione, in particolare: strutture ricettive, agenzie di viaggio incoming, agenzie immobiliari e locazioni turistiche, fornitori di servizi per il turismo.

SECONDIGLIANO tra corti e cortili

Passeggiate tra ville, palazzi e corti antiche

Tour gratuiti fino al 23 novembre



Secondigliano è un quartiere che custodisce un patrimonio storico, architettonico e umano di grande ricchezza: ville ottocentesche con giardini nascosti, corti popolari, masserie fortificate e leggende tramandate per generazioni. Per restituire voce e valore a questo territorio è nata l'iniziativa *"Secondigliano tra corti e cortili"*, promossa e sostenuta dall'Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli, con un calendario di passeggiate guidate gratuite dal 21 settembre al 23 novembre. «Siamo orgogliosi di aver voluto e di sostenere con determinazione un'iniziativa che non solo valorizza l'enorme patrimonio storico e architettonico di un quartiere troppo spesso trascurato, ma che mette al centro le persone, le loro storie e le memorie custodite nei cortili e nei vicoli. Questo progetto rispecchia appieno lo spirito del nostro brand *"Napoli a New City"* che punta a diffondere cultura, bellezza in tutta la città, destagionalizzando, ma anche coinvolgendo realtà e quartieri meno battuti dai flussi turistici, con l'intenzione di sorprendere e dare

un senso di valorizzazione diffuso all'intero territorio cittadino», afferma **Teresa Armato**, assessora al Turismo del Comune di Napoli.

L'iniziativa è strutturata in due itinerari distinti ma intrecciati, che permettono di conoscere le diverse anime del quartiere.

Il primo itinerario comincia a *Villa Alfiero* (visitabile dall'esterno), al civico 200 del Corso, ed è tra le più belle ville in stile liberty della città. Il percorso si sviluppa lungo Corso Umberto I, così come si chiamava un tempo il Corso Secondigliano quando era un comune a sé: un viale ampio e alberato che nell'Ottocento trasformò il quartiere in una piccola stazione climatica per chi cercava aria fresca e tranquillità, lontano dal caos del centro.

Passeggiando si arriva a *Palazzo Visconti Capasso* che introduce a un cortile che ospitava carrozze e cavalli, dove la visita diventa un'esperienza immersiva con performance musicali e attoriali. Così, tra portali in pietra e giardini nascosti, riaffiora l'eleganza perduta della Belle Époque.

Si prosegue poi con *Palazzo Miranda* (visitabile dall'esterno), che si distingue per il cortile quadrangolare: qui, dalle balconate, le donne cantavano "a fronne 'e limone", improvvisando strofe che si rincorreva da ballatoio a ballatoio. Durante la guerra, i sotterranei del palazzo diventarono rifugio antiaereo.

A seguire la facciata austera di *Palazzo di Nocera* (visitabile dall'esterno) che nascondeva invece pavimenti maiolicati e soffitti decorati. All'inizio del Novecento ospitò un circolo musicale e teatrale dove i giovani del quartiere preparavano spettacoli poi messi in scena in piazza durante le feste patronali.

L'itinerario che ci porta ad ammirare le ringhiere liberty e i balconi decorati di *Villa Cimmino* introduce al Novecento. La famiglia di industriali che la abitava amava circondarsi di artisti: nei saloni si tenevano letture e concerti, mentre un giovane pittore, ospitato in cambio di vitto e alloggio, decorò alcune stanze con paesaggi fantastici, oggi quasi del tutto perduti. Si arriva poi a *Villa Loffredo*. Oltre l'ingresso si apre un ampio giardino di agrumi e magnolie, un tempo celebre in tutto il quartiere e definito una vera e propria "piccola reggia tra gli orti". In primavera l'aria si riempiva dei profumi di zagara e magnolia, mentre nella notte di San Giovanni le donne vi si radunavano per raccogliere erbe destinate a infusi e riti propiziatori. Non solo residenza estiva, ma luogo di incontro: a settembre, dopo la vendemmia, il cortile si animava di banchetti e danze che riunivano aristocratici e contadini, in una rara fusione di mondi e tradizioni. Una leggenda racconta che, durante una festa, un improvviso temporale costrinse gli invitati a rifugiarsi nei saloni; la musica però non si fermò e un

violinista continuò a suonare sotto la pioggia, incantando tutti. Ancora oggi, si dice che nelle notti di giugno, tra gli alberi mossi dal vento, si possa sentire un flebile suono di violino.

Più avanti, infine, *Villa Ingenuo* racconta l'anima duplice di Secondigliano: signorile e agricola allo stesso tempo. Le logge ampie e le finestre ad arco portavano sollievo dal caldo, mentre nei cortili si vendemmiava e si torchiava il vino. Oltre alla villa, sarà possibile ammirare l'esposizione del Collettivo Artistico *MCG Arte*. La passeggiata si conclude qui con una performance musicale.

Il secondo itinerario mostra il volto elegante e borghese del quartiere, accompagnando i visitatori dentro la sua anima più autentica: quella



delle corti a ballatoio, delle piazze dove si intrecciavano commerci e racconti popolari, delle masserie che custodivano insieme il lavoro contadino e l'immaginario leggendario.

Ampi spazi quadrangolari, con pozzi e forni comuni, dove la vita si svolgeva quasi interamente all'aperto: le donne cucinavano insieme, i bambini correvano rincorrendosi tra i ballatoi, gli uomini si riunivano la sera improvvisando canti. È qui che ancora oggi si tramanda la leggenda di *Zi' Monaca*, spirito benevolo che appariva come un'ombra leggera per proteggere i più piccoli. Qualcuno giura di aver sentito i panni muoversi al vento "senza motivo" o piccoli rumori inspiegabili, segni della sua presenza. Non mancavano le usanze collettive: nelle corti, ad esempio, si celebravano anche matrimoni comunitari, con gli sposi accolti dai canti e dalle tammurriate delle vicine.

L'ex Municipio, edificio ottocentesco, ricorda i



tempi in cui Secondigliano era ancora comune autonomo. Dopo la fine della Prima guerra mondiale si decise di abbellire la facciata della casa comunale trasformandolo in monumento ai Caduti, inserendo un bassorilievo in bronzo nella campata centrale della loggia e due lapidi (alle quali se ne aggiungeranno altre due al termine del secondo conflitto mondiale) riportanti i nomi dei caduti e dei dispersi della comunità secondiglianese.

Il cuore pulsante del quartiere era però l'antica piazza del mercato, luogo di scambi ma anche di socialità. Qui arrivavano frutta e verdura dai campi, stoffe, utensili, ma soprattutto notizie e leggende. Non a caso un proverbio locale diceva: "Chi vo' sapé 'e novelle, vada 'o mercato 'e Secondigliano". La piazza si animava di cantastorie che raccontavano gesta di briganti e miracoli di santi, tra cui spiccava la figura di **Ciccio Cappuccio**, brigante trasformato dall'immaginario popolare in una sorta di Robin Hood napoletano. Nei giorni di festa, il mercato diventava persino teatro di spettacoli improvvisati con burattini e marionette, amatissimi dai bambini.

Il percorso termina alla **Masseria del Monaco**, una costruzione seicentesca che fonde storia e leggenda. Il grande cortile interno ospitava carri e botti, mentre le cantine custodivano il vino della famiglia. Secondo la tradizione, un contadino ubriaco incontrò qui l'apparizione di un monaco che lo ammonì a non sprecare il frutto prezioso della terra. Da allora la masseria prese il nome "del Monaco", diventando simbolo di protezione e custodia. Fino agli anni '60 il suo cortile fu usato per feste popolari legate alla vendemmia, tradizione che oggi rivive durante la rassegna grazie al gruppo **CantaCunto**, che accompagna le visite con tammurriate e racconti popolari ispirati alle leggende locali.

Per prenotazioni: inviare e-mail a cosdam1854@gmail.com

Partecipazione gratuita fino a esaurimento posti disponibili.

OCCHIO AL TRUFFATORE!



Napoli lancia una campagna di sensibilizzazione e uno sportello itinerante contro le truffe agli anziani

Lo scorso 30 settembre è stato presentato, presso la sala Giunta di Palazzo San Giacomo, il progetto *“Occhio al truffatore!”*, un'iniziativa promossa dal Comune di Napoli con il sostegno del Ministero dell'Interno, volta a contrastare il crescente fenomeno delle truffe ai danni degli anziani.

Il progetto, che si articola in una campagna di sensibilizzazione e in uno sportello itinerante, mira a promuovere comportamenti di auto-protezione, rafforzare la fiducia nelle istituzioni e offrire supporto concreto alle fasce più vulnerabili della popolazione. Il messaggio chiave è semplice ma incisivo: “Se uno sconosciuto ti chiede contanti o preziosi, rispondi no”.

La comunicazione, diffusa attraverso i canali istituzionali e i media locali, prevede anche una distribuzione capillare di materiale informativo in parrocchie, farmacie, studi medici, uffici postali e centri anziani. L'obiettivo è raggiungere soprattutto chi vive in condizioni di isolamento sociale e risulta essere più esposto al rischio di raggiri.

«A questo progetto – ha affermato l'assessore

alla Polizia Municipale e alla Legalità, **Antonio De Iesu** – tengo in maniera particolare. Il fenomeno delle truffe agli anziani è odioso e devastante perché colpisce le fasce deboli, spesso persone che vivono da sole. Insieme al danno patrimoniale, queste truffe causano nella vittima anche una perdita di autostima e il rischio concreto è che queste persone, che già vivono una condizione di fragilità, cadano in depressione. Le metodologie con cui vengono realizzati i raggiri sono tantissime, ma il consiglio primario da dare è che il truffatore è lo sconosciuto che chiede somme di denaro contante o gioielli. È a questo che bisogna prestare attenzione».

Un ruolo centrale sarà svolto dalla Polizia Locale, che presidierà le dieci Municipalità con unità mobili, agenti in divisa e in borghese, operando in luoghi sensibili come uffici postali nei giorni di ritiro delle pensioni, mercati, parchi e all'uscita delle messe. Gli agenti seguiranno percorsi di formazione per migliorare l'ascolto delle vittime e aggiornarsi sulle nuove tecniche di truffa.

Anche l'assessore alle Politiche Sociali, **Luca Fella Trapanese**, ha evidenziato il valore del progetto: «*Sono pochissime le azioni che abbiamo per le persone anziane, basti pensare che i servizi offerti sono più di carattere sociosanitario che culturale. Sotto questo aspetto, una parte importante del progetto è l'attività del camper che girerà per le strade della città diffondendo il materiale informativo e accogliendo gli anziani per dare loro tutte le indicazioni necessarie. Questo rafforza la fiducia e accresce l'autostima nelle persone anziane perché per loro è fondamentale la sicurezza di poter avere un punto di riferimento.*

Dal 6 ottobre al 30 dicembre, sarà attivo uno sportello itinerante gestito da un'associazione selezionata tramite bando pubblico. Lo sportello offrirà ascolto, orientamento e supporto psicologico dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, in tutte le Municipalità.

Il progetto culminerà in un evento pubblico con cittadini e operatori della rete territoriale, durante il quale saranno presentati i risultati della campagna e le buone pratiche emerse.

Numeri utili



Chiama subito
le **Forze dell'ordine (113-112)**

**USA IL TELEFONO CELLULARE
(NON USARE IL TELEFONO DI RETE
FISSA)**

La campagna "Sicuri insieme" è coordinata dal Comune di Napoli, in sinergia con la Prefettura di Napoli. È finanziata dal Ministero dell'Interno con risorse del Fondo per la prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani





Due settimane di eventi nella città partenopea per celebrare l'insurrezione popolare del 1943

Le *Quattro Giornate di Napoli* commemorano il coraggio e l'eroismo dell'insurrezione popolare che, tra il 27 e il 30 settembre 1943, portò alla liberazione della città dall'occupazione nazi-fascista. Le iniziative promosse dal Comune di Napoli quest'anno si protraggono fino al 10 ottobre e coinvolgono istituzioni, scuole, associazioni e cittadini in un percorso di riflessione e partecipazione.

Il 28 settembre scorso, il sindaco **Gaetano Manfredi** ha partecipato a una serie di cerimonie e deposizioni di corone d'alloro in onore dei caduti e degli eroi delle Quattro Giornate presso alcuni luoghi simbolo della città.

Al termine delle commemorazioni ha dichiarato: «*Le Quattro Giornate non sono solo un ricordo storico; sono il fondamento morale e civile della nostra città. Il coraggio di un popolo che si ribella per la propria libertà, senza aspettare aiuti esterni, è un monito e un'ispirazione costante. Onorare quei sacrifici significa rinnovare ogni giorno il nostro impegno per la democrazia e per una Napoli sempre più giusta e libera.*

Il 30 settembre si sono tenute celebrazioni presso i giardinetti di Santa Teresa e lo slargo Carmine Muselli, con la partecipazione delle scuole e la commemorazione dei partigiani

Enzo Stimolo, Maddalena Cerasuolo e **Carmine Muselli**. Inoltre si è svolta la presentazione del libro di **Pasquale Schiano** “*Napoli 1943. La nascita della Resistenza*” edito da Guida Editori, durante la quale sono intervenuti l’assessora **Maura Striano**, il curatore del libro **Piero Antonio Toma**, i professori **Guido D’Agostino** e **Giuseppe Aragno**, e l’ex assessore alla Cultura del Comune di Napoli, **Gaetano Daniele**. Il 2 ottobre, presso il Cortile delle Statue dell’Università “Federico II”, si è tenuta la performance teatrale “*In... visibili. Storie dette e non dette*” a cura dell’**Associazione Femminile Plurale**, dedicata al ruolo delle donne e dei minori nella resistenza napoletana.

Durante le celebrazioni è stato dato rilievo anche alla dimensione culturale e documentaristica con l’allestimento di due mostre.

Dal 27 settembre al 5 ottobre 2025 “*Le Quattro Giornate di Napoli, la rivolta che portò al riscatto del popolo napoletano*”, presso il Museo di Napoli, **Collezione Bonelli**, ha esposto reperti originali, fotografie, manifesti e documenti inediti grazie al contributo di **Luigi Casaretta** e **Massimo Carlucci**. L’iniziativa si è inserita nel programma del “*Vespero Napoletano*”, promosso dall’Assessorato al Turismo e dalla Commissione Cultura, con l’obiettivo di valorizzare la memoria storica attraverso linguaggi contemporanei e coinvolgenti.

Infine dal 29 settembre al 10 ottobre, presso il Complesso Monumentale di San Severo al Pendino, è visitabile la mostra multimediale “*Napoli 1938–1943. L’alleanza nazifascista, la guerra, le Quattro Giornate*”, frutto di una collaborazione internazionale tra istituzioni accademiche e culturali italiane e tedesche.





I *Roller Skating Festival 2025*, tenutosi il 4 e il 5 ottobre sul lungomare Caracciolo a Napoli, ha offerto un fitto programma di gare ufficiali, attività gratuite, spettacoli, corsi e aree prova, il tutto pensato per sportivi, appassionati e famiglie. L'evento, nato per promuovere gli sport a rotelle, è inserito nel calendario degli eventi preparatori alla manifestazione *Napoli Capitale Europea dello Sport 2026*, è stato organizzato da *ASD OneLine Skating School* e *ASD Sebs Fiera dello Sport*, in collaborazione con la *FISR - Federazione Italiana Sport Rotellistici* e con il patrocinio di *Regione Campania, Comune di Napoli, Città Metropolitana, CONI, Sport e Salute, ASL, FISI e Fondazione Cannavaro*.

Presente anche l'ASL Napoli 1 Centro con il Dipartimento di Prevenzione, attraverso le sue due strutture operative: UOC Epidemiologia,

Prevenzione e Registro Tumori e UOSD Promozione della Salute e Sorveglianza Nutrizionale. Le attività principali sono state: gare ufficiali FISR e competizioni dimostrative, campionato Italiano Assoluto di Maratona, corsi di formazione per atleti e istruttori, discipline inclusive con istruttori certificati, spettacoli e contest dal vivo, aree prova per bambini e principianti e noleggio pattini disponibile in loco.

Il personale delle due unità è stato impegnato in attività di counselling breve, distribuzione di gadget e divulgazione di opuscoli, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico su importanti temi legati alla salute.

Le attività sono state mirate alla promozione di una sana alimentazione, del movimento per contrastare la sedentarietà, delle vaccinazioni dell'adulto, per la prevenzione delle infezioni

sessualmente trasmesse, promuovere la diagnosi precoce dell'HIV, lo screening dell'epatite C e sensibilizzare sui sistemi di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento.

All'interno del festival presenti anche aree tematiche e attività collaterali grazie alla collaborazione con brand e associazioni sportive.

Alla conferenza stampa di presentazione della terza edizione della manifestazione, tenuta il 19 settembre a Palazzo San Giacomo, sono intervenuti: l'assessore allo Sport e alle Pari Opportunità del Comune di Napoli, **Emanuela Ferrante**; la referente Federazione italiana sport rotellistici Campania, **Delia Scala**; il consigliere federale nazionale **SKATE ITALIA**, **Massimo Calviati**, il presidente della federazione italiana sport invernali Campania - Puglia, **Antonio Barulli** e gli organizzatori dell'evento, **Rossella Montagna** e **Tommaso Conte**.

Durante il suo intervento Emanuela Ferrante ha evidenziato: «*Il Roller Skating Festival non è solo il più grande evento di sport rotellistici del Sud Italia, ma una vera e propria rivoluzione nello sport urbano. Dopo il grande succes-*

so delle edizioni precedenti, che hanno visto la partecipazione di migliaia di appassionati ed un crescente coinvolgimento delle scuole e delle associazioni sportive locali, quest'anno il Festival si presenta con un format ancora più ricco e articolato. Abbiamo condiviso con l'organizzazione l'opportunità di potenziare l'offerta con nuove aree tematiche, laboratori gratuiti di avvicinamento agli sport rotellistici dedicati ai bambini, incrementando le competizioni ufficiali, ben 6 quest'anno, con la partecipazione di atleti provenienti da tutta Italia. Napoli si conferma così un laboratorio di innovazione sociale e sportiva, con il quale promuovere un approccio multidisciplinare, che valorizzi tutte le discipline sportive capaci di unire movimento, creatività e inclusione. Il Comune crede fermamente nello sport come motore di comunità e benessere, e con questa manifestazione vogliamo aprire nuove strade per far vivere la città in modo attivo, sostenibile e partecipato. È tempo di far rotolare Napoli verso un futuro dinamico, inclusivo e all'avanguardia».



Una targa in memoria di Francescopio Maimone



***“Il tuo sorriso non verrà mai spento dalla violenza
e rimarrà per sempre nei nostri cuori”***

I 30 settembre si è svolta la cerimonia di scopristo della targa dedicata a **Francescopio Maimone** (2004–2023), giovane vittima innocente della criminalità organizzata. La cerimonia si è tenuta presso il Molo Luise in Via Francesco Caracciolo, a pochi metri dal luogo in cui il 18 marzo 2023 il giovane trovò la morte per fatti ai quali era del tutto estraneo.

L'iniziativa, promossa dal Comune di Napoli, ha visto la partecipazione del sindaco **Gaetano Manfredi** e dell'assessore ai Giovani **Chiara Marciani**, insieme ai familiari del giovane, rappresentanti delle istituzioni e cittadini. La

cerimonia ha rappresentato un momento di raccoglimento e testimonianza civile, volto a onorare la memoria di Francescopio e a riaffermare l'impegno della città nella difesa dei valori della legalità e della giustizia sociale.

Il 18 ottobre 2024 a Maimone era stata intitolata la *“Casa della cultura e dei giovani”* di Pianura, una struttura ospitata in un edificio di tre piani in via Grottoli e che fa parte della Rete dei Centri Giovanili Comunali. Con i suoi ampi spazi è a disposizione dei gruppi giovanili del territorio per le loro attività.

«Questa giornata – ha ricordato il sindaco Man-

fredi – è molto importante per ricordare Francescopio, ma anche per dire che non dobbiamo mai fermarci nel lavoro da portare avanti per spingere i ragazzi a comportamenti più corretti. Oggi viviamo una deriva di una violenza giovanile spesso immotivata e quindi dobbiamo lavorare non solo sulla repressione, ma anche sull'educazione. Dobbiamo continuare ad impegnarci affinché il sacrificio di queste giovani vite spezzate non sia un sacrificio vano. Il mito della violenza e l'uso dei social in maniera deviate fanno sì che ci siano modelli negativi che sono seguiti soprattutto dai ragazzi più piccoli, che non hanno una capacità critica. Questo ci spinge a lavorare di più per avere più coesione nelle nostre comunità, coinvolgendo famiglie e agenzie educative: è una battaglia che si svolge giorno per giorno perché questo non è un problema che si risolve con una singola azione, ma con una continuità di impegno».

Particolarmente toccante anche l'appello rivolto dai genitori di Francescopio ai giovani. Queste le parole del padre **Antonio Maimone**: «Ragaz-

zi sono strade che sicuramente non vi porteranno da nessuna parte. O si finisce in carcere o si muore. Depositate le armi e lottate per la legalità, perché oggi avere la libertà e godersi la vita è la cosa più bella che esiste a questo mondo». «I simboli sono importanti – ha dichiarato l'assessora Marciani – e avere proprio qui un simbolo che ricorda Francescopio è fondamentale non solo per i familiari e coloro che lo hanno conosciuto e che naturalmente non lo dimenticano, ma anche per tutti i giovani della nostra città. Questo è uno dei punti di ritrovo di tanti giovani ed avere questa testimonianza che ricorda quello che è successo possa essere un monito per ricordare a tutti che episodi del genere non debbano mai più accadere nella nostra città».

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività promosse dal Comune di Napoli per la valorizzazione della memoria delle vittime innocenti della criminalità, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra istituzioni e comunità e promuovere una cultura fondata sul rispetto, sulla solidarietà e sulla legalità.



Il Presidente Mattarella ha inaugurato l'anno scolastico a Napoli

Il 22 settembre il Capo dello Stato ha visitato tre luoghi simbolo per salutare l'inizio delle attività in tutto il Paese

«Oggi, con il Ministro, abbiamo visitato classi di scuole in luoghi non convenzionali: sono stati coinvolti in questo evento un istituto di pena per minori e un ospedale. Sconfiggen-
do ogni abbandono, occorre l'impegno affinché scuola sia davvero ovunque. Ovunque, naturalmente, nel mondo. Dove questo non è consentito, dove la scuola non è frequentabile o viene interrotta per colpa di guerre, o occupazioni militari, si realizza un'ulteriore, inaccettabile, gravissima responsabilità storica per chi muove guerre».

Questo è uno dei passaggi del discorso tenuto dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** il 22 settembre nel corso della sua visita a Napoli per l'inaugurazione dell'anno scolastico 2025-2026, insieme al Ministro dell'Istruzione e del Merito **Giuseppe Valditara**. «Le classi di scuole in luoghi non convenzionali» citate dal Capo dello Stato facevano riferimento alle prime due tappe dell'itinerario presidenziale, che hanno toccato le scuole dell'Istituto Penale per i minorenni di Nisida e dell'Ospedale Pediatrico Santobono-Pausilipon. A Nisida il Presidente, insieme al Ministro e al cantante **Jovanotti**, ha incontrato i ragazzi e il personale docente del laboratorio teatrale e musicale del carcere minorile. Successivamente si è recato all'Ospedale Pediatrico Santobono-Pausilipon dove, insieme all'attore **Lillo**, si è intrattenuto con i giovani studenti ricoverati nella struttura sanitaria.

L'evento conclusivo si è tenuto nel complesso degli istituti Rossini, Labriola e Boccioni a Fuorigrotta dove il Presidente e il Ministro si sono trasferiti per l'ultima tappa del **«Tutti a scuola»** 2025. Nel corso della cerimonia è stata presentata **«La Costituzione in Shorts»**, progetto realizzato dalla Presidenza della Repubblica in collaborazione con YouTube, alla sua seconda edizione. Sette content creator hanno spiegato sette articoli della Costituzione: 12 (*la bandiera della Repubblica*), 15 (*libertà e segretezza della corrispondenza*), 17 (*diritto di riunione*), 19 (*libertà religiosa*), 33 (*libertà dell'arte e della scienza e libertà di insegnamento*), 36 (*diritto alla retribuzione proporzionata*) e 49 (*diritto di associazione in partiti politici*). Si tratta di brevi video, in formato short, della durata massima di 3 minuti, disponibili sul canale ufficiale della Presidenza della Repubblica.

Il progetto si propone di far comprendere l'attualità della Carta costituzionale alle giovani generazioni, rendendole consapevoli nell'esercizio dei diritti civili e politici e sensibilizzandole alla partecipazione democratica alla vita del Paese. I creator coinvolti nell'iniziativa sono: **Gianluca Gazzoli, Samara Tramontana, Jacopo D'Alesio** (Jakidale), **Raissa** (Raissa Russi) e **Momo** (Mohamed Ismail Bayed), **Maria Bosco** di **Geopop**, **Camilla Ferrario** di **Will Media**, **Francesco Oggiano**.

ERASMUS WELCOME DAY 2025

Napoli ti dà il Benvenuto!
Inizia la tua avventura Erasmus:
un nuovo semestre, una nuova vita.

Il 6 ottobre si è svolto l'evento annuale per l'accoglienza degli studenti che scelgono la città di Napoli

Anche quest'anno la città di Napoli ha rinnovato il suo impegno nell'accoglienza degli studenti internazionali con l'*Erasmus Welcome Day 2025*, evento promosso dall'Assessorato alle Politiche Giovanili e dal Centro Europe Direct del Comune di Napoli, in collaborazione con le Università cittadine e le associazioni studentesche.

L'evento si è svolto la mattina del 6 ottobre scorso presso la Sala dei Baroni del Maschio Angioino - Castel Nuovo, dove è stato dato il benvenuto ufficiale ai giovani provenienti da tutta Europa e oltre.

L'ormai consolidata iniziativa, che si svolge da alcuni anni, rappresenta un momento di benvenuto per le ragazze e i ragazzi in mobilità Erasmus e non solo, offrendo loro informazioni pratiche per vivere al meglio il soggiorno in città.





e avvicinandoli al mondo delle istituzioni europee, nazionali e locali.

Dopo i saluti istituzionali, gli studenti hanno potuto visitare l'info Village, uno spazio dedicato con stand e materiale informativo, arricchito rispetto alle passate edizioni e che si è avvalso della collaborazione di numerosi soggetti che operano in città: dalle università cittadine all'ASL, dall'ANM all'Agenzia delle entrate, solo per citarne alcune. Nell'area espositiva

è stato possibile ricevere supporto su temi fondamentali per l'esperienza di vita a Napoli: ad esempio come ottenere il codice fiscale; come accedere ai servizi sanitari italiani da cittadino UE (ed extra UE); come usufruire del trasporto pubblico cittadino; conoscere le opportunità culturali e accedere alle strutture sportive universitarie presenti in città.

Con l'iscrizione all'Erasmus Welcome Day è stato possibile anche prenotare una visita gratuita al Castel Nuovo - Maschio Angioino di Napoli.





Ethnos

30 anni di visioni
suoni e culture

6 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE 2025



A Napoli la trentesima edizione del festival internazionale della musica etnica

Trent'anni di viaggi, incontri, frontiere attraversate grazie all'universo delle sette note. *"Ethnos"*, tra i più longevi e importanti festival dedicati alla world music, ha tagliato il traguardo dell'edizione numero 30 con un programma che è stato, come sempre, un inno alla diversità culturale e alla contaminazione tra linguaggi. Dopo aver ospitato una serie di artisti provenienti da 18 Paesi in otto comuni vesuviani, il festival è arrivato dal 2 al 5 ottobre a Napoli, nel complesso e nella chiesa di Santa Maria Donnalbina, per nuovi appuntamenti che hanno intrecciato suoni, parole, immagini e memorie. La tappa partenopea del festival è stata promossa e finanziata dal Comune di Napoli, nell'ambito del progetto *"Napoli Città della Musica"*, e organizzata da *La Bazzarra*, con la direzione artistica di **Gigi Di Luca**.

L'inaugurazione del programma, avutasi il 2 ottobre, è stata affidata all'*Ensemble Chakâm*,

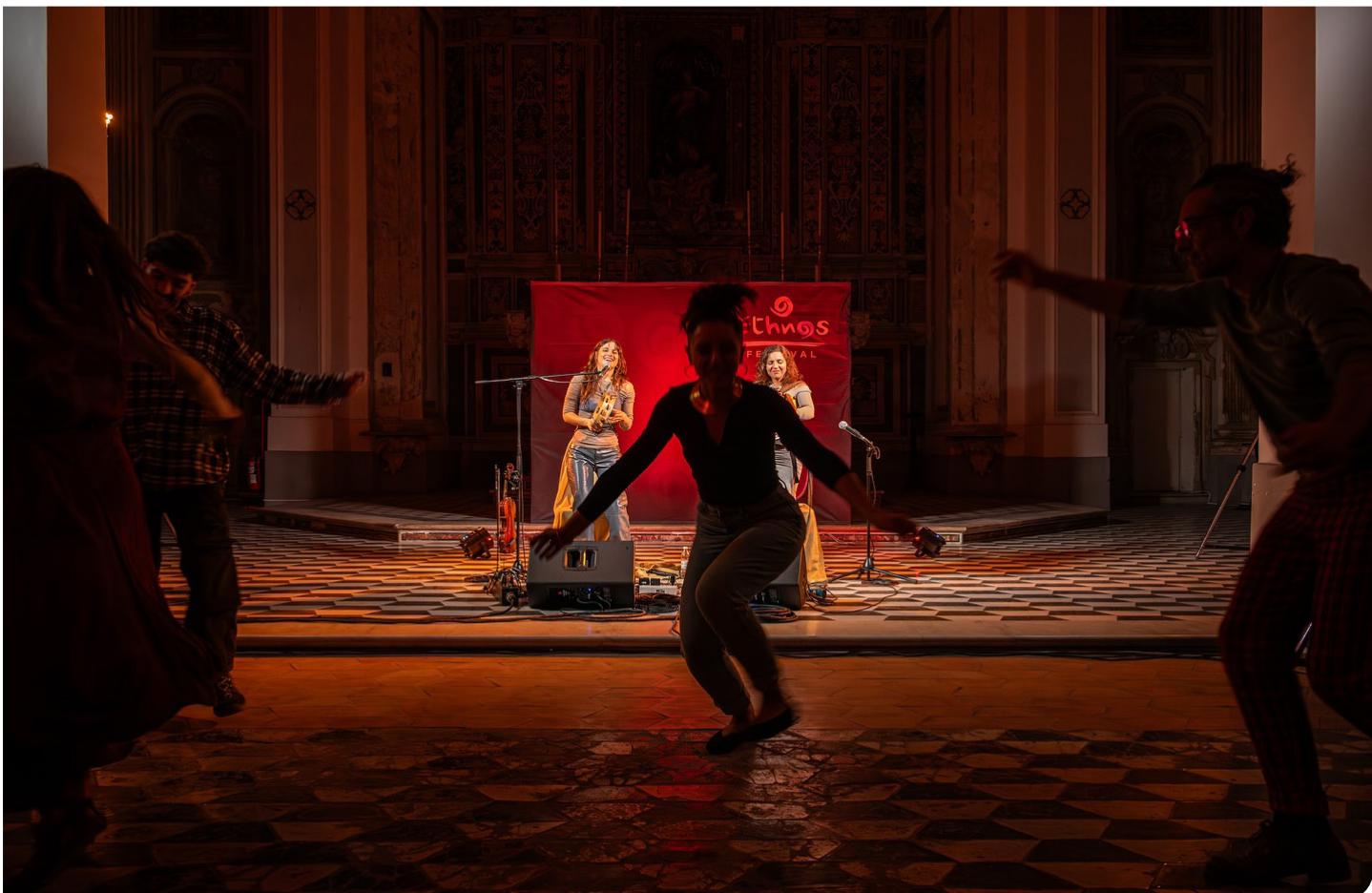
tre musiciste che, ispirandosi all'antica arte poetica persiana, hanno presentato con i loro strumenti un linguaggio sonoro in continua trasformazione, in grado di evocare terre lontane e profondità interiori. La serata successiva si è aperta con la conferenza multimediale *"Corzani Airlines"*, guidata da **Valerio Corzani**, giornalista, musicista, fotografo e conduttore radiofonico. Attraverso parole, immagini e aneddoti raccolti in anni di viaggi e reportage, Corzani ha accompagnato il pubblico in un'originale esplorazione sonora del pianeta: un atlante umano fatto di strumenti, incontri e storie da ogni angolo del mondo. Poi spazio a uno dei nomi di punta della nuova scena tradizionale galiziana: **Caamaño & Ameixeiras**, due musiciste che, con il loro stile energico e raffinato, hanno rinnovato le sonorità popolari della loro terra, contaminandole con influenze contemporanee per uno spettacolo che ha già



conquistato le platee internazionali.

In occasione della 30esima edizione di "Ethnos", alla musica si è affiancato un mini ciclo di proiezioni cinematografiche per una riflessione sul ruolo della settima arte come strumento di dialogo interculturale. Il primo appuntamento è stato con "*The Silence*" di **Mohsen Makhmalbaf**, una delicata parabola sull'ascolto interiore e sulla scoperta del mondo attraverso la mu-

sica, narrata dal punto di vista di un bambino non vedente. Si è proseguito con "*Soundtrack to a Coup d'Etat*" di **Johan Grimonprez**, un documentario che ripercorre le tensioni geopolitiche del secolo scorso attraverso la lente del jazz. Infine, il cult "*Buena Vista Social Club*" di **Wim Wenders**, che racconta la rinascita della musica tradizionale cubana come forma di coscienza civile e memoria collettiva.





Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web
in collaborazione con l'Ufficio Musica del Comune di Napoli



Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

In copertina foto delle celebrazioni
delle Quattro Giornate di Napoli

